

Al Segretario Generale  
Responsabile Prevenzione della Corruzione  
Dott. Stefano Nen

Con la presente si trasmettono le osservazioni al P.T.P.C. per l'anno 2015 per conto della Rsu e OO.SS. Cgil,  
Cisl, Uil e Dicap.

Cordiali saluti.

*Tanja Giacomel*

Provincia di Venezia  
Protocollo 0007719  
del 28/01/2015  
Cl.: III.6

*Mestre 28/01/2015  
Tanja Giacomel*

**SEGRETERIE PROVINCIALI DI VENEZIA**

Mestre, 27 gennaio 2015

Al Segretario Generale  
Responsabile della Prevenzione della  
Corruzione  
Dott. Stefano Nen

**Oggetto Osservazioni Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) –  
Rinnovo 2015**

Ad un anno dalla prima applicazione del PTPC, si evidenziano le stesse criticità evidenziate nelle osservazioni al PTPC presentate dalle scriventi OO.SS. (prot. prov. 7508/2014) e che qui si intendono integralmente riportate.

L'amministrazione Provinciale di Venezia ha introdotto la misura della "Rotazione del personale" per le aree a livello di rischio alto (nello specifico misure B2, B3, B10, B11, G2 e G3) e anche per alcune aree individuate a livello di rischio basso A e F (nello specifico misure A4, A5, A6, F1 e F2);

I seri problemi organizzativi che tale misura comporta sono stati rilevati dal Responsabile anticorruzione nella sua relazione del 23.12.2014 al punto 6E, compresa l'impossibilità di programmazione che comporta l'incerta situazione che Provincia sta attraversando.

Si rende quindi necessaria una riflessione sul contesto organizzativo, in cui queste misure verranno a incidere nel 2015.

Alla luce di quanto emerso dall'applicazione del PTPC nel 2014 e della contingente situazione di incertezza del riordino istituzionale, della obbligata riduzione della spesa del personale e della prevista riorganizzazione dei Servizi della Provincia/Città metropolitana **si chiede la sospensione di tutte le misure relative alla rotazione del personale per le aree individuate a basso rischio (area A e F) per l'anno 2015** e, comunque, fino al completamento del processo di riordino istituzionale, in virtù dell'impossibilità di programmazione e regolamentazione delle stesse e in considerazione dell'effettivo rischio che con l'applicazione delle stesse si intende arginare.

L'eliminazione di tali misure in aree a basso livello di rischio, non inficia l'azione di prevenzione della corruzione in quanto la rotazione del personale è prevista come atto gestionale proprio di ciascun dirigente anche dall'art. 16 c. 1, lett. l quater del D.lgs 165/2001 nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Il Coordinatore R.S.U.  
Provincia Venezia  
*Tanja Giacomel*

Le Segreterie Provinciali  
*CGIL-FP, Da Lio Giancarlo*  
*CISL-FP, Alessandro Peruzzi*  
*UIL FLP, Roberto Vanuzzo*  
*DICCAP, Renzo Gaetani*